

1 - Quando è stata scoperta l'America?

Il *Columbus Day*, ovvero la festa in onore della scoperta dell'America da parte di Cristoforo Colombo il 13 ottobre 1492, è in pericolo? Certamente no, nella sua qualità di festa che celebra la definitiva entrata dell'America nell'orbita del mondo occidentale, ma è possibile che il primo contatto di navigatori occidentali con il territorio americano risalga a ben cinque secoli prima di Colombo e che si sia verificato ad opera di coraggiosi navigatori vichinghi provenienti dalla Groenlandia.



La parata del Columbus Day.

2 - I Vichinghi e la colonizzazione della Groenlandia

Nel corso del X secolo alcuni gruppi di Vichinghi provenienti dalla Norvegia e dall'Islanda e guidati da Erik il Rosso (940-1010), un coraggioso esploratore esiliato per via di un omicidio, scoprirono una grande isola a nord ovest dell'Islanda, che denominarono "isola verde" (*Grünland*), da cui il nostro "Groenlandia". La denominazione era evidentemente falsa, ma serviva ad attirare coloni.

Erik, secondo la saga (ovvero il poema epico) che porta il suo nome, rimase in Groenlandia fino alla morte. Dalla Groenlandia i Vichinghi partirono per vari viaggi di esplorazione, sotto la guida soprattutto di Leif Ericsson, il figlio maggiore di Erik, che esplorò probabilmente per primo le terre occidentali.

Il mare del Nord
nella raffigurazione
di A. Ortelius nel 1573.

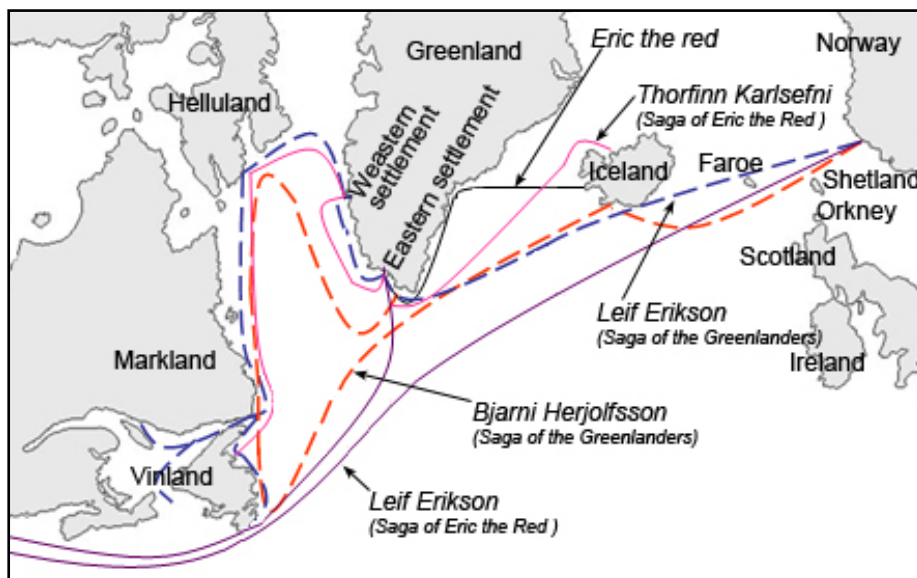


3 . Vinland

Nell'estate del 985 o del 986 un Vichingo di origine norvegese, Bjarni Herjólfsson, fu spinto con la sua nave a occidente dell'Islanda e vide una terra collinosa e boscosa che non corrispondeva certo alle notizie a sua disposizione sulla Groenlandia. Soltanto dopo alcuni giorni di navigazione e con estrema difficoltà, il navigatore riuscì a raggiungere la Groenlandia, stando almeno alla cosiddetta "saga dei groenlandesi".

Dieci anni dopo Leif Ericsson guidò una spedizione che approdò, sempre secondo le saghe, dapprima in una zona assolutamente inospitale che venne chiamata *Helluland* (la Terra delle Pietre), che corrisponderebbe all'odierna Terra di Baffin in Canada. Continuando a veleggiare in direzione sud, Ericsson arrivò in una zona ricca di boschi, che chiamò *Markland* (la Terra dei Boschi), corrispondente all'attuale Labrador e, infine, in una terra dai caratteri quasi mitologici chiamata *Vinland* ("terra del vino"), che viene identificata con Terranova. La denominazione di *Vinland* è legata a un aneddoto raccontato nella saga: uno dei membri dell'equipaggio, un tedesco di nome Tyrkir, scomparve nei boschi e, quando fu ritrovato, ebbe un comportamento strano, tanto da sembrare ubriaco.

Ripresi, sostenne di avere trovato nel bosco delle viti e delle bacche dalle quali aveva tratto un succo che, una volta bevuto, lo aveva inebriato. In realtà è improbabile che ci potessero essere vino o viti così a nord, per cui il nome va interpretato come se significasse "terra dei pascoli e dei prati". Dopo questa spedizione vi furono altri viaggi nel *Vinland*, alcuni anche tragici, che coincisero con feroci lotte con le popolazioni locali e tra i coloni stessi, ma nessun insediamento stabile fu mai creato sul territorio.

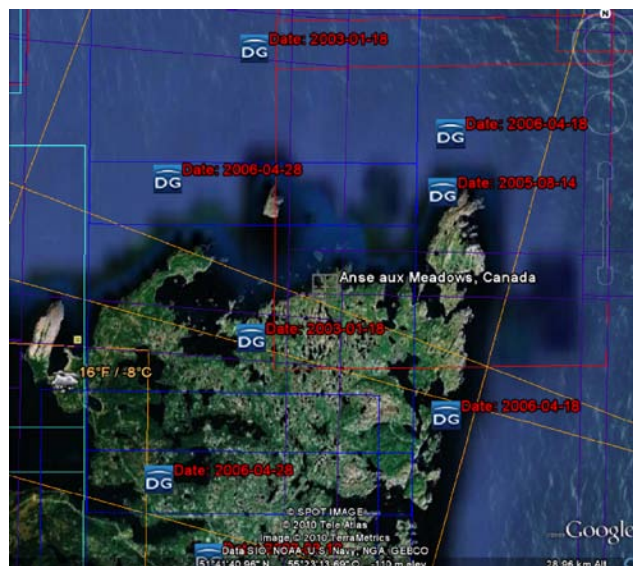


Le esplorazioni dei Vichinghi.

4 . Le scoperte archeologiche e la situazione attuale

Fino agli anni Sessanta si pensò che la Saga dei Groenlandesi e la Saga di Eric il Rosso raccontassero vicende inventate, ma gli scavi dell'archeologo norvegese Helge Ingstad dimostrarono che resti di insediamenti vichinghi datati intorno all'anno mille esistevano realmente lungo la costa nordamericana e in Canada. In particolare, Ingstad scavò in un luogo

go chiamato L'Anse aux Meadows (“La baia presso i prati”), sulla costa settentrionale di Terranova, dove furono trovati i resti di case, di una segheria, di un piccolo cantiere navale e vari manufatti. Dal 2000 l'importanza del luogo è stata riconosciuta dall'UNESCO, che lo ha inserito nell'elenco dei Patrimoni dell'Umanità. Con questo la presenza vichinga nell'America settentrionale è stata provata, ma allo stesso tempo ne è stata verificata la mancata influenza sulla storia americana: pertanto il *Columbus Day* può dormire sonni tranquilli!



La costa settentrionale di Terranova vista dal satellite